

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali lire 1; Finanziaria, occasionale lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessoriale esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaio N. 10 — Milano (113)

Venerdì 26 Settembre 1934 Anno XII

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate Lire 13 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serio N. 48 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 364 — Amministrazione N. 158

Pola' Anno 16 — Num. 231

## Il Re presso la culla di Maria Pia di Savoia

Un solenne "Te Deum" propiziatorio - Il testo dell'atto di nascita - Voti e profezie per la augusta neonata

NAPOLI, 27 settembre. Siamo alle ore 11, nella Cappella Reale è stato celebrato un solenne "Te Deum". Ha officiato S. E. il Cardinale Ascalesi. Erano presenti S. A. R. il Principe di Piemonte, LL. AA. RR. la Duchessa d'Costanza Madre, e il Duca di Spolète; S. E. Federzoni, presidente del Senato, S. E. il marchese Imperiali. La Cappella era affollata, poiché erano state invitati tutte le autorità civili, militari e fasciste e gli alti funzionari dello Stato, le Dame di Corte e tutte le Dame della aristocrazia napoletana.

Una visita privata di S. M. il Re

Ieri, alle 16.10, è giunto in forma privatisima, S. M. il Re, proveniente in automobile da San Rocco. Il Sovrano, che indossava l'abito borghese ed era accompagnato dal suo Autelante di Campo, si è diretto senza altra Reggia.

Le condizioni di salute della Principessa Maria di Piemonte e della Principessina Maria Pia sono quanto mai floride e si conferma che nutrica della Principessina sarà la sua Augusta Madre.

Nella giornata di martedì il prof. Jemmi, direttore della clinica pediatrica, che sovrae la Principessa Maria di Piemonte si recava a visitare, ed alla quale egli molto si interessa, visitò la regale Infante, constatando il suo florido stato.

Intanto continua sempre maggiore il tripudio della cittadinanza napoletana, che ha episodi di vero e indimenticabile entusiasmo.

Nella città, piena ormai di stolgorante sole estivo, fiammeggiava sempre più numerose le bandiere, bandiere talvolta improvvisate ed esposte alle finestre dei vicoli, sulle inferriate dei balconi, per manifestare in ogni modo l'entusiasmo di tutte le classi sociali.

In questa città, dove il popolo è s'è esuberante ed espansivo, le manifestazioni degli umili acquistano un risalto più grande che altrove: nell'immenso piazza del Plebiscito che dà imponente respiro alla maestosa facciata del Palazzo reale, nella mattina e nel pomeriggio il popolo festoso è accorso come in pellegrinaggio, dai quartieri lontani. Chi non ha potuto ancora farlo ha lasciato le sue occupazioni per accorrere nella grande piazza a dare uno sguardo alle grandi finestre, specialmente di donne del popolo, e nei discorsi dei gruppi si può cogliere nella sua schiettezza il realismo del nostro popolo per la Casa Reale.

Nei commenti ingenui risalfano quelli più umani e commoventi delle mamme. Per quanto i popolani napoletani siano avvezzi, per tradizione, a considerare con simpatia familiari la figura del Re, esiste in loro contemporaneamente, come in ogni popolo sano, una reverenza profonda che lo fa considerare al di sopra delle comuni umanità; la commozione delle mamme popolane nasce dunque da questo sentire la loro Principessa madre come loro.

Il testo dell'atto di nascita

E' interessante intanto conoscere il testo dell'atto di nascita di S.A.R. la Principessa Maria Pia, redatto ieri e firmato dall'Ufficio di Stato Civile S. E. Federzoni. Ecco dice:

L'anno 1934-XII dell'Era Fascista, addì 26 del mese di settembre, alle ore 17, in Napoli, nella sala detta di "Cologny", al primo piano del Palazzo Reale, alla Augusta presenza di S. M. la Regina, dinanzi a noi dottor Luigi Federzoni, Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Presidente del Senato del Regno, Ufficiale dello Stato Civile per la Famiglia Reale, con la assistenza di S. E. il Ministro per le Colonie, Cav. di Gran Croce degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro, della Corona d'Italia, Emilio De Bono, Generale designato d'Arma, Ministro di Stato, Senator del Regno, delegato da S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, con atto in data 25 settembre 1934-XII dell'Era Fascista, per le funzioni di notaio della Corona, e comparso personalmente S. A. R. Umberto Nicola Tommaso Giovanni Maria di Savoia, Principe di Piemonte, Principe Ereditario d'Italia, di anni 30, domiciliato in Napoli, il quale ha dichiarato che allo 23.15 del 24 del corrente mese in Napoli è nata, da S. A. R. la Principessa Maria Giuseppina Carlotta Sofia Anna Enrichetta

Accanto alla culla

Il felice oroscopo dell'Augusta neonata

Intorno alla dorata culla regalo non poterà mancare, insieme ai voti ardentissimi di tutti i coni, la floritura degli oroscopi che vogliono esser ugualmente una manifestazione di devoto amore per l'Augusta neonata. Secondo tali oroscopi, splendido risulterebbe il destino della nuova Principessina di Casa Savoia.

Maria Pia ha visto la luce mentre il segno zodiacale del Cancro (simbolo del potere) era sorgente. Questo segno la renderà molto tenace e forte, ricettiva ed atta a sentire acutamente il dolore o le emozioni altri. Amante della vita di casa e società. La Luna è il suo pianeta governante che, trovandosi nell'XI Casa, l'autore a realizzare tutti i suoi desideri e speranze.

La Luna in Ariete, prossima alla congiuntione con Urano, la rendrà ottimista in qualche direzione mitica. Sarà amica di originali pensatori, inventori e mistici. Avrà speranza e desideri molto differenti da quelli della maggior parte della gente. Sarà un po' avversa della convenzionalità, indipendente e fiduciosa di sé. Ottorà popolarità o notorietà e sarà chiamata ad esercitare autorità sopra un vasto numero di persone. Sarà sempre alla testa di qualcosa d'interessante o farà emergere una nuova via per sé stessa, o almeno tentar di farlo.

Li Solo in Bilancia denota imparzialità, giustizia, equilibrio. Questo conferirà il potere di paragono o la metterà in grado di dare un giudizio completamente passionale e giusto. Una gentile ed amabile natura, sempre cortese ed obbligante. Appassionata di tutte le cose belle e colori, ornamenti, musica, arte e poesia avrà successo in questo.

Mercurio in Bilancia raffina la mente, conferisce qualità poetiche, e potrà diventare abile parlatico o scrittore.

Venere in Vergine, rivelò che sarà molto amata dai suoi inferiori e sarà fortemente attratta verso tutte quelle persone la cui salute è debole, o tutta la vita sarà una miseria di beneficenza, perché Venere (l'amore personale), congiunta a Natura (l'amore universale), oltrano ed allargano le sue opere di beneficenza avranno carattere universale.

Saturno in Acquario la metterà in contatto con elevate personalità e sarà piena di successo nelle trattative con persone più vecchie.

Saturno in IX Casa (quella della filosofia) conferisce ontuzianismo in tutte le questioni religiose.

E' nata una Regina

In tutti i manuali di astrologia si legge che il Sole in IV Casa indica padro nobilio, di condizione elevata, onorevole o celebre. Siamo quindi nel vero.

Il Sole in questa Casa promette una gloriosa chiusura della Vita, e nella seconda parte, che sarà la migliore, raccolgerà il frutto di tutto quanto ha cominciato nei suoi primi anni. Beni immobili sontuosi.

Giove in Bilancia dà a succosì ed onori in società, teatri, luoghi di svago, promette piana felicità in matrimonio, bei figli e felici progetti per essi.

Mario nel Loonot potrà intaccare il cuore della schiava, perché Mar-

conferiscono un temperamento raffinato, artistico, con splendidi ideali e gusti esquisiti; tratti quindi della incarnazione di uno spirito superiore.

La natura interiore o destino di questa natività si può riassumere: POTERE (Carriera ascendente), VERITÀ (Luna in Ariete), GIUSTIZIA (Solo in Bilancia) o, come sono rare lo nascite regali, pure bonari oroscopi belli come il presente.

Il Gen. Grazioli a Capo dell'Ispettorato Pre e Post-Militare

PORMA, 27 settembre

L'Eg. di coordinamento tra i Ministeri militari, il Ministro dell'Educazione e le organizzazioni del Regime, prenderà il nome di Ispettore Pre e Post-Militare e risiederà al Viminale, alla diretta dipendenza del Duce. Inizierà i suoi lavori preparatori il 1. ottobre p.v. e sarà insediato dal Duce il 29 ottobre Anno XIII. Ispettore Capo dell'Ente sarà S.E. il Generale di Corpo d'Armata, comandante designato d'Armata, sen. Francesco Grazioli.

I ringraziamenti al Senato dei Principi di Piemonte

PORMA, 27 settembre

S.A.R. il Principe di Piemonte, ai telegrammi inviatigli da S.E. Federzoni, Presidente del Senato, ha così risposto:

Le felicitazioni del Senato dei Principi di Piemonte

Roma, 27 settembre

Provengono da Budapost, è qui giunto il Ministro degli Esteri d'Ungheria Károlyi, per un soggiorno di qualche settimana.

I dirigenti turistici inglesi sul Lago di Garda

RIVA SUL GARDA, 27 settembre

Relativi alla visita a Venezia, 29 direttori dei principali uffici turistici inglesi hanno compiuta una crociera sul Lago di Garda a bordo della Gardsana, ammirando lo grandioso opere del Regno e l'organizzazione turistica della zona beninese. Dopo una sosta a Riva, gli ospiti hanno raggiunto in soli giorni Gardone.

## UNA GARANZIA DI PACE PER L'EUROPA

Italia, Francia e Inghilterra rinnovano l'accordo di mantenere e difendere l'indipendenza dell'Austria

GINEVRA, 27 sett. (notte)

Sabato, dopo laboriose trattative, è stato raggiunto fra i rappresentanti dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra l'accordo sulla questione austriaca. Alle 19 è stato firmato il seguente documento:

Dopo avere proceduto ad un esame della situazione dell'Austria, i rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia si sono trovati d'accordo, in nome dei rispettivi Governi, nel riconoscere che la dichiarazione del 17 febbraio 1934, relativamente alla necessità di mantenere l'indipendenza e l'integrità dell'Austria, confermando al trattato in vigore, conserva tutta la sua forza e continua ad ispirare la loro politica comune.

Il documento è firmato dal Mi-

nistro degli Esteri francese Barthou,

Edouard e dal primo delegato italiano, Barone Alois.

Negli ambienti societari la no-

mina di partecipazione italiana che pur non avendo alcuna prevenzione in favore del sistema fascista dell'Italia, non può non rilevarne che chi vuole porre a confronto il diritto di intromissione dell'Italia e della Germania, non si può negare all'Italia il legittimo privilegio di influire sugli sviluppi della situazione in Austria, e ciò dal punto di vista di un pacifico sviluppo dell'Europa; anche senza tener conto del fatto che l'Italia non favorisce i terroristi; essa, con la sua politica energetica ed inequivocabile, non ha arretrato un servizio solamente all'Austria, ma anche a tutta l'Europa.

Dalla calunnia alla menzogna

Grottesche invenzioni jugo-

slave su pretese dichiara-

zioni di Barthou

PARIGI, 27 settembre

Il corrispondente dell'Agence Ha-

rrase dalla capitale jugoslava trasmetteva ieri un riassunto pubblicato soltanto da alcuni giornali parigini di un'intervista che il corrispondente gi-

orni. Il Governo francese, al quale

non avendo alcuna prevenzione in

favore del sistema fascista dell'Italia, non può non rilevarne che chi vuole porre a confronto il diritto di intromissione dell'Italia e della Germania, non si può negare all'Italia il legittimo privilegio di influire sugli sviluppi della situazione in Austria, e ciò dal punto di vista di un pacifico sviluppo dell'Europa; anche senza tener conto del fatto che l'Italia non favorisce i terroristi; essa, con la sua politica energetica ed inequivocabile, non ha arretrato un servizio solamente all'Austria, ma anche a tutta l'Europa.

negozianti potranno esserne interpretati nella prossima settimana. Se solo i giornali, il Governo britannico e intraderebbero offrire all'Italia varie concesioni degne, in cambio di un aumento negli ordinativi di carboli britannici da parte dell'Italia. Attualmente l'Italia compra circa 3 milioni di tonnellate all'anno e il governo britannico vorrebbe portare tali ordinativi a 4 milioni di tonnellate.

La portata dell'accordo italo-teDESCO sui pagamenti

BERLINO, 27 settembre

Circa l'accordo italo-teDESCO per i pagamenti, firmato ieri a Berlino, il

berlinese Tagblatt, dice che esso costituisce una parte degli accordi conclusi per facilitare il traffico finanziario nello attuali difficili e critiche valutarie della Germania. In questo caso, si tratta di un provvedimento imperativo per ambio la parte o il trattativo sono proceduto insieme facilmente e soddisfacenti per entrambi i contratti. Il giornale dice che una speciale commissione sarà provvista da quanto è detto per il traffico turistico; la soddisfazione sarà grande, tanto in Germania, perché l'Italia è il paese classico dei viaggi per i tedeschi, quanto per l'Italia, perché il traffico turistico rappresenta una importante parte del suo bilancio. Le limitazioni avvenute

negozianti saranno interpretate

della stessa maniera.

Il Duca per il restauro dei monumenti di Pisa

PISA, 27 settembre

Il Duca, in seguito allo progetto

dello autista piave, informato da

ogni necessità dei lavori di

restauro, ha stabilito che lo Stato

tributava alla spesa occorrente per

i primi restauri al Duomo ed al

tempio del Belvedere, in un ammontare di lire 500.000

sul bilancio dei patrimoni, tutti

ex economici e su quello del fondo

culturale. In seguito a questo con-

cordato il Commissario Provinciale

dell'opere del Duomo ha inviato al

Duca un vibrante telegramma di ga-

raziamento. La notizia, comunicata a

Pisa, ha suscitato un vivo senso di

commozione verso il Duca che con-

questo suo maneggiato atto da modo di

risolvere uno dei più importanti pro-

blemi artistici della città di Pisa.

I goliardi fascisti a Chicago

CHICAGO, 27 settembre

Un gruppo di studenti del G.U.F. sono quelli provenienti da Cleveland do-

po aver fatto tappa a Toledo, ri-

correndo alla Città dei Venti e

dal North Western e dal Pauli, ri-

correndo dai direttori e dagli studi-



Il 45.º fascio di "Atti e Memoria" della Società di Storia Patria.

## La battaglia di Salvore al lume della storia e la palpitante venezianità dell'Istria nobilissima

La pubblicazione del volume degli *"Atti e Memoria"* segna il maggior avvenimento letterario annuale istriano e quindi è naturale e giustificata l'adesione a l'interessamento societari eguali sono la sua comparsa.

La Società Istriana di Archeologia e Storia Patria sorta fra grandi sforzi, proprio cinquant'anni fa, in quel periodo, fece di tasse e di esercitazioni di accostamento integrato di tutte le attività provinciali la sua organizzazione autarchica e esemplare tipicamente italiana, ebbe il compito, illustrando il glorioso passato della Provincia, di documentare storicamente il nostro diritto alle rivendicazioni nazionali. Sotto la presidenza di venerabili patrioti, che all'esperienza politica o amministrativa, accompagnavano una profonda conoscenza delle storie vicende a qualsiasi un culto allo scienzia memoria del passato, la Società storica dell'Istria assolse il suo alto compito in modo insparigibile; lo suo pubblicazioni fecero festo per quanti, italiani o stranieri, intrapresero a narrare le nostre storie o illuminarono di ferida luce italiana tutto lo memoria e le glorie della terra istriana.

Ai 44 precedenti volumi (durante la guerra la pubblicazione dovette essere stoppata), tutti particolarmente interessanti, si aggiungono ora quattro quinquennali, c'è da dire che ancora conta questa Società, ormai anziana, ma non per tanto meno cara agli istriani, memorie e devozione attaccate alle loro nobili istituzioni e ai ricordi della loro gloriosa storia.

Attilio Tamaro, che a tutta la ricostruzione storica della regione ha dato l'impronta spiccatamente dell'acca nazionale di quele popolazioni, rivendica, in un nutrito studio storico d'indagine vivacemente polemica, la fondatezza storica della tradizione istriana e veneziana della battaglia di Salvore, negata da alcuni anche illustri storici nazionali e locali, e combattuta fra veneti e imperiali nelle acque di Pirano. Su questa vittoria s'impennò poi il diritto esclusivo di Venezia sull'Adriatico. Lo straordinario argomento del Tamaro, vivificato da una profonda conoscenza storica ed artistica, illuminato da un alto contenuto etico dello finalità storiche, sfiduone, contro l'ingegere di ulteriori negoziazioni, definitivamente il contrasto.

Francesco De Stefano illustra, presentando una chiara ed esauriente introduzione alla pubblicazione di XXV interessanti lotterie inediti di Pietro Verri, conservato nell'archivio municipio di Capodistria — *Quattro anni di sodalizio tra Pietro Ferri e G. R. Corti (1760-1765)*.

Da questa corrispondenza la personalità del grande economista nuliano viene intimamente lumeggiata di interessanti particolari, come risulta avvantaggiata la conoscenza e l'alta considerazione che l'illustre capodistriano godeva fra i migliori uomini del suo tempo.

Segue un ricco spoglio di documenti dell'Archivio di Stato in Venezia riguardanti l'Istria — *Lettori segreti col collegio*, che abbracciano un largo periodo dal 1301 al 1627 e che confermano prezzo notizie sui principali avvenimenti dell'epoca.

A queste trattazioni storico-letterarie, fa riscontro un compito ed esauriente studio storico-artistico sul *Duomo di Pordenone*, ricomponendo il testo, compilato con amore e competenza da Franco Co Semini, che agli studi d'arte istriana sia dedicandone la fervore sua opera. E' un lavoro degno d'onore, per la trasmissione ripetutamente scientifica, del quale ricerche e per l'illuminazione minuziosa di quanto d'artistico importante vanta la bella chiesa padronale e soprattutto perché l'autore è dei giovannini italiani che all'illustrazione della provincia dedica le sue nobili e intelligenti facoltà.

Gianandrea Gravisi continua i suoi diligenti e interessanti studi di toponomastica, dedicando il suo nuovo lavoro al territorio comunale di Cittanova d'Istria, che risulta molto compatibilmente illustrato nella sua cartieristica geografica, storica e linguistica.

Camillo De Francesco, l'illustro storico istriano che qui a Pola dirige le principali nostre istituzioni culturali, dalla Biblioteca Provinciale, all'Archivio storico istriano, al R. Museo dell'Istria e sotto le cui alte falangi direzionali vedono la luce gli *Atti e Memoria* della Società storica Istriana, continua la pubblicazione del suo *Charitularium Italicum*, riproducendo integralmente un altro considerevole manipolo di documenti medievali di Pirano, intercessantissimi, perché portano la data su un periodo storico (1301-1360) molto povero di carte istiane. Ma in questa dotta fatica il chiaro storico aggiunge, fra le varietà, tre altri articoli di contenuto storico-artistico e che illustrano con chiarezza e novità di particolari: *L'antico Palazzo Pretorio di Parenzo, la cattedrale di Parenzo e i suoi restauri nel sec. XVII e XVIII, e un tabernacolo gotico del Duomo di Dignano* o che rendono il volume doni *"Atti e Memoria"* quanto mai raro e straordinario.

Con la speciale competenza che lo distingue, l'arch. Ardengo Borlani, ben noto illustratore delle bellezze artistiche della regione, e amato, in un lucido articolo, le caratteristiche strutturali o architettoniche delle mura, delle torri e delle case antiche di Parenzo, conservato ancora qualche numero assai rilevante nella bella città istriana e che ora la Soprintendenza alle opere d'arte e d'arte, sta ripristinando nelle forme originali. Questi bei palazzi-

si nominano che rimangono la maggior parte al sec. XV, per di più sono state offerte, ciascuno in base alle particolarità peculiari, che per la loro bellezza e varietà, si fanno degni di studio.

Infine l'archeologo istriano, il chierico Attilio Degraus, da un diligente raggiungimento delle scoperte archeologiche istriane negli anni 1832-33, soffermandosi specialmente nella descrizione delle disciolte mura perimetrali dell'antica Neasacto e illustrando separatamente un toccante momento medievale scoperto nei territori di Villa Decani.

Concludendo possiamo affermare che il nuovo volume degli *"Atti e Memoria"* segna il maggior avvenimento letterario annuale istriano e quindi è naturale e giustificata l'adesione a l'interessamento societari eguali sono la sua comparsa.

La Società Istriana di Archeologia e Storia Patria sorta fra gran-

de sforzi, proprio cinquant'anni fa, in quel periodo, fece di tasse e di esercitazioni di accostamento integrato di tutte le attività provinciali la sua organizzazione autarchica e esemplare tipicamente italiana, ebbe il compito, illustrando il glorioso passato della Provincia, di documentare storicamente il nostro diritto alle rivendicazioni nazionali. Sotto la presidenza di venerabili patrioti, che all'esperienza politica o amministrativa, accompagnavano una profonda conoscenza delle storie vicende a qualsiasi un culto allo scienzia memoria del passato, la Società storica dell'Istria assolse il suo alto compito in modo insparigibile; lo suo pubblicazioni fecero festo per quanti, italiani o stranieri, intrapresero a narrare le nostre storie o illuminarono di ferida luce italiana tutto lo memoria e le glorie della terra istriana.

Ai 44 precedenti volumi (durante la guerra la pubblicazione dovette essere stoppata), tutti particolarmente interessanti, si aggiungono ora quattro quinquennali, c'è da dire che ancora conta questa Società, ormai anziana, ma non per tanto meno cara agli istriani, memorie e devozione attaccate alle loro nobili istituzioni e ai ricordi della loro gloriosa storia.

Attilio Tamaro, che a tutta la ricostruzione storica della regione ha dato l'impronta spiccatamente dell'acca nazionale di quele popolazioni, rivendica, in un nutrito studio storico d'indagine vivacemente polemica, la fondatezza storica della tradizione istriana e veneziana della battaglia di Salvore, negata da alcuni anche illustri storici nazionali e locali, e combattuta fra veneti e imperiali nelle acque di Pi-

ano. Su questa vittoria s'impennò poi il diritto esclusivo di Venezia sull'Adriatico. Lo straordinario argomento del Tamaro, vivificato da una profonda conoscenza storica ed artistica, illuminato da un alto contenuto etico dello finalità storiche, sfiduone, contro l'ingegere di ulteriori negoziazioni, definitivamente il contrasto.

Francesco De Stefano illustra, presentando una chiara ed esauriente introduzione alla pubblicazione di XXV interessanti lotterie inediti di Pietro Verri, conservato nell'archivio municipio di Capodistria — *Quattro anni di sodalizio tra Pietro Ferri e G. R. Corti (1760-1765)*.

Da questa corrispondenza la personalità del grande economista nuliano viene intimamente lumeggiata di interessanti particolari, come risulta avvantaggiata la conoscenza e l'alta considerazione che l'illustre capodistriano godeva fra i migliori uomini del suo tempo.

Segue un ricco spoglio di documenti dell'Archivio di Stato in Venezia riguardanti l'Istria — *Lettori segreti col collegio*, che abbracciano un largo periodo dal 1301 al 1627 e che confermano prezzo notizie sui principali avvenimenti dell'epoca.

A queste trattazioni storico-letterarie, fa riscontro un compito ed esauriente studio storico-artistico sul *Duomo di Pordenone*, ricomponendo il testo, compilato con amore e competenza da Franco Co Semini, che agli studi d'arte istriana sia dedicandone la fervore sua opera. E' un lavoro degno d'onore, per la trasmissione ripetutamente scientifica, del quale ricerche e per l'illuminazione minuziosa di quanto d'artistico importante vanta la bella chiesa padronale e soprattutto perché l'autore è dei giovannini italiani che all'illustrazione della provincia dedica le sue nobili e intelligenti facoltà.

Gianandrea Gravisi continua i suoi diligenti e interessanti studi di toponomastica, dedicando il suo nuovo lavoro al territorio comunale di Cittanova d'Istria, che risulta molto compatibilmente illustrato nella sua cartieristica geografica, storica e linguistica.

Camillo De Francesco, l'illustro storico istriano che qui a Pola dirige le principali nostre istituzioni culturali, dalla Biblioteca Provinciale, all'Archivio storico istriano, al R. Museo dell'Istria e sotto le cui alte falangi direzionali vedono la luce gli *Atti e Memoria* della Società storica Istriana, continua la pubblicazione del suo *Charitularium Italicum*, riproducendo integralmente un altro considerevole manipolo di documenti medievali di Pirano, intercessantissimi, perché portano la data su un periodo storico (1301-1360) molto povero di carte istiane. Ma in questa dotta fatica il chiaro storico aggiunge, fra le varietà, tre altri articoli di contenuto storico-artistico e che illustrano con chiarezza e novità di particolari: *L'antico Palazzo Pretorio di Parenzo, la cattedrale di Parenzo e i suoi restauri nel sec. XVII e XVIII, e un tabernacolo gotico del Duomo di Dignano* o che rendono il volume doni *"Atti e Memoria"* quanto mai raro e straordinario.

Con la speciale competenza che lo distingue, l'arch. Ardengo Borlani,

bene noto illustratore delle bellezze artistiche della regione, e amato, in un lucido articolo, le caratteristiche strutturali o architettoniche delle mura, delle torri e delle case antiche di Parenzo, conservato ancora qualche numero assai rilevante nella bella città istriana e che ora la Soprintendenza alle opere d'arte e d'arte, sta ripristinando nelle forme originali. Questi bei palazzi-

militari impiegati e salariati statali, morti o diventati permanentemente inabili per cause di Guerra o per la Causa fascista, o per cause di servizio, e che siano sostegno della propria famiglia; i giovani iscritti all'Opera Balilla. Esclusa l'ultima categoria, hanno la preferenza i contingenti e tra questi coloro che hanno il maggior numero di figli e a parità di requisiti, i più anziani di età. Lo stesso ordine di precedenza stabilisce più sopra nei riguardi degli operai permanenti, dove osservarsi a parità di condizioni nell'ammissione di operai stabili.

I documenti comprovati che le condizioni che possono dare titolo di precedenza devono essere esibiti non oltre il termine stabilito per la presentazione delle domande degli ordinari documenti prescritti.

I salaristi statali di ruolo inseriti al Fisco di Combattimento, ai mestieri effettivamente esercitati dagli iscritti, e di complemento nella R. Marina o per ricardare la loro presentazione al Corpo, di mani scatti dei documenti necessari allo scopo e di inviarli subito alla predetta Capitaneria affinché possano essere anche esaminati prima dell'apertura della leva.

Poiché la classifica definitiva delle varie categorie del C. R. E. M. in base ai mestieri effettivamente esercitati dagli iscritti sarà fatta presso la Capitaneria di porto, richiamino inoltre l'attenzione degli interessati sulla necessità di presentarsi, nel loro interesse, al Consiglio di leva muniti del libretto di lavoro o del foglio di riconoscimento o del libretto di matricola mercantile o di qualsiasi altro documento, comprovante il mero effettivamente esercitato, nonché della carta di identità.

Dopolavoro Rioniane Primavera — I podisti Pisani, Sorisola, Ronci, Imerich, Pantoforo, Trovan, Chiavacci, si trovano in ruolo domenica alle 9 per la corsa di mezzofondo.

I nuotatori Santimlich, Cicuta, Spagna, e Drioli, si trovano in ruolo domenica sera alle 21,30 per la pro-

missione. Si raccomanda puntualità alla Capitaneria di porto di Pola, nonché alla marina.

**Leva di mare classe 1915**

Il Commissario prefettizio del Comune di Pola invita gli iscritti alla leva di mare della classe 1915, i quali hanno diritto a ferme ridotte e conseguentemente al riconoscimento alla leva di tempo, di presentarsi subito all'Ufficio leva comunale, sito in vicolo al Maro 2, per la compilazione delle domande da inviare al più presto alla Capitaneria di porto di Pola,

## Corsi premilitari obbligatori 1934-1935

### Ultimo termine di iscrizione

30 settembre

Il Comando della 60a Legione Istriana comunica:

Si ricorda che fino al 30 cor-

rente sono aperte le iscrizioni ai corsi premilitari obbligatori 1934-

1935. Il primo corso, avrà inizio il 7 ottobre 1934 e terminerà alla fine di marzo 1935. Il secondo corso avrà inizio il 7 ottobre 1934 e terminerà alla fine di gennaio 1935.

- Hanno l'obbligo di iscriversi e di frequentare il primo corso:

a) i cittadini nati nell'anno 1914 oppure negli anni precedenti e aggiunti sulle liste di leva della classe 1914 come rivedibili o ri-

mandati per legali motivi i quali non abbiano ancora frequentato il primo corso o che "avendolo fre-

quentato, non abbiano conseguito l'idoneità per il passaggio al se-  
condo corso;

b) i cittadini nati nell'anno 1915 che non abbiano ancora fre-  
quentato il primo corso o che, avendo frequentato, non abbiano conseguito l'idoneità per il passaggio al se-  
condo corso;

c) i cittadini nati nell'anno 1916;

d) i cittadini di cui alle lettere a) b) che furono dispensati dalla frequenza del primo corso per ave-  
re appartenuto per due anni al P. N. R. quali avanguardisti, e che non si sono presentati agli esami di idoneità per l'ammissione al secondo corso nella sessione di esami del dicembre scorso o che non siano stati riconosciuti idonei.

Hanno l'obbligo di iscriversi e frequentare il secondo corso:

a) i cittadini nati nell'anno 1914 o in anni precedenti e aggiunti sulle liste di leva della classe 1914 quali rivedibili o ri-

mandati per legali motivi, i qua-  
li, muniti della dichiarazione di idoneità per il passaggio al se-  
condo corso;

b) i cittadini nati nel 1916 che siano muniti della dichiarazione di idoneità per il passaggio al se-  
condo corso;

c) i capi squadra degli avan-

guardisti nati nel 1914 che non abbiano conseguito l'idoneità negli esami finali dei corsi premilitari e siano stati ammessi a frequentare il secondo corso.

Le iscrizioni tanto al primo quarto al secondo corso premilitare debbono essere fatte presso il comando della 60a Legione Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale o presso le Direzioni di corso premili-

tare entro il 30 settembre 1934.

Alla domanda, firmata dal pa-  
dre o dalla madre o da chi per  
essi, o dal Direttore dell'istituto  
presso il quale il giovane si trovi

presso, deve essere allegato il certificato di nascita in car-

ta libera.

2) Quietanza di lire 5 versata  
presso qualsiasi ufficio postale del luogo al C. C. N. 1-17481 intes-

to al Ministero della Guerra.

3) Documento di servizio al tempo  
di partenza, al tempo di arrivo, per  
ogni anno, per il quale il giovane si trovi

presso il corso, con numeri i moduli  
di versamento in conto corrente  
dei contributi di lire 5, sono in di-

stribuzione gratuita presso questo

Comando di Legione o presso le

Direzioni dei corsi premili-

tari.

4) Carta di identità o certificato

di cittadinanza o di cittadinanza

straniera.

Per questa ragione, per una ade-

guata alimentazione, la vita deve essere regolare e disciplinata.

Ecco qualche suggerimento, in pro-

prietà di utilizzare completamente

il loro tempo nutritivo e sano e

per avviare una vera e propria

fermentazione.

Per questo motivo, si consiglia

# Dalla Provincia

## Il giubilo in Istria per il lido evento di Casa Savoia

Da tutte le parti dell'Istria ci pervennero notizie sul comunevento entusiastico delle popolazioni per la bella novella della nascita del Principessa Maria Pia, nuova gemma nello splendente sorto di Casa Savoia. E' lui che chiamano le principali:

### A Pisino

La cittadinanza appena appreso la notizia della nascita della Principessa Maria Pia si affrettò a riportare il tricolore al sonno di quiete e di attaccamento alla Casa Savoia. Molta animazione per lo stesso che avevano assunto i festeggiamenti dei grandi occasioni nel pomeriggio gli uffici pubblici, le loro vacanze.

L'Ufficio del Commissario del Comune, interpretando i sentimenti della cittadinanza ha inviato il seguente telegramma:

Antonio S.A.R. Principe Piemonte - Napoli

Pisino, nell'Istria, esprime auguri fervidi per la nascita di una principessa, un omaggio et devotissimo Auguista Principe et Casa Savoia - Pte. Commissario prefettizio: Com-

missione. Il Comitato Socio-Sanitario, ormai in possesso dei segnali del fascio inviò a M. Giorgetti con l'intera città un telegramma di congratulazioni e di tutto le più importanti autorità e personalità locali, aveva già predisposto, per la raccolta in questo giorno fatto delle obbligazioni, la grande cappella rispose ringraziando inviando il seguente telegramma:

«Grazie gentilissimo pensiero, ringraziamo vivamente, Vasta anche a nome della cittadinanza i migliori auguri alla oca coppia».

Inizio lezioni alle locali Scuole Medie. Tanto al R. Liceo Scientifico che al R. Gimnasio le lezioni avranno inizio il giorno di martedì 2 ottobre P.V.

Apertura di due nuove scuole scolastiche - Sabato scorso, all'intervento del Commissario del Comune dott. Comin, dell'Insegnamento elementare Della Mora, del Direttore Didattico sig. Saffi, venne predisposto per l'apertura di due nuove scuole elementari abbinate nella frazione di Pivola, tenendo in denaro e un bello mazzetto di fiori, mentre il tradizionale treno bianco, veniva appeso all'entrata della casa sede in Monte Bresone.

La sera fu illuminata a festa e la fanfa del Dopolavoro, dopo un applauso con ore in prezzo, gridando con unanime approvazione di popolo, partorì in un improvvisato cortile la via della città con declamazioni vivacissime e rallegrate dalla casa Savoia.

Al Teatro Litorio prima che venisse iniziato lo spettacolo di illuminismo fu suonata la Marcia Reale, A Cittanova

All'inizio del telescopio lido evento la cittadinanza si è subito piovoso, a festa. Il Palazzo e il Segretario, interpreti dei sentimenti, li devoi della cittadinanza, all'Auguista Casa Savoia, hanno immediatamente in fatto il seguente telegramma:

Antonio di Campi  
di S.A.R. Principe Piemonte

NAPOLI

Parte per Augusto Principe e salutare facili et popolazione Cittanova-Istria, fondo foto evento - Pto. L. B. Bellini, Segretario politico Cittanova.

Nostessime inchio lo apprezzato curto che cittadini d'ogni età, hanno voluto inviare con parole di orgoglio, al L.I.A.R.H. i Principi di Piemonte.

Nella serata, alle luci di gioia, si è unito il nome della Maria Reale e di Giovanna, che la brava bandiera del Dopolavoro ha fatto svolgere attraverso le vie della città linea.

### A Rovigno

Anche Rovigno ha vissuto ore di solito e iniziale il benvenuto della nascita della Principessa Maria Pia. Fin dal mattino tutti gli uffici e pubblici lo aspettavano e case private e privati il trionfo e alla sera si è dimostrato che l'augurio era ampiamente realizzato in Piazza Vittorio Emanuele III, dove si era portata la brava famiglia dei Giovanni Fasce, che dal clemente Silvio Giuseppe era vissuto accanimento al Re, al Principe Umberto e al Principe Augusto Maria la famiglia scese da una fiama di popolo attraverso lo spirito di patria e della città.

### Da Rovigno

#### Il cambio della guardia al nostro Fascio

ROVIGNO, 27

La notizia della nomina a Segretario politico del nostro Fascio di camerata rai, uff. Sebastiano Articifio, si è stata appresa dai fascisti e dalla cittadinanza con vivissimo compiacimento.

Il nuovo Segretario politico è già conosciuto da tutta la cittadinanza per il suo entusiasmo, per la sua squisita gentilezza e per le sue volte doti morali.

Cambierà e mutilato di guerra, il camerata Articifio s'è iscritto nel 1923 al Fasce di Combattimento di Cagliari non appena lasciato il servizio permanente come capitano nol-gloria. La Brigata Sursari nella quale, insieme ai compagni di guerra, ha combattuto durante la guerra. Nominato professore di diritto all'Istituto di Cagliari in bravo volgo di tempo fu promosso preciale e assegnato al nostro R. Istituto Teori.

A Ruzzo

E' attualmente centurione della Milizia nella Legione Mitilati.

Nella certezza che egli saprà portare il nostro Fascio più alta efficienza, i fascisti rovinosi inviano al nuovo garibaldi il più schietto e cordiale abbraccio.

Non appena a conoscenza della sua nomina, il camerata Renato Riccio poi i diciannovisti rovinosi, il camerata prof. Fusini per il corpo incaricato dell'Istituto Teori e numerosi fascisti hanno inviato telegrammi di congratulazione a Sarsari, dove il nuovo Segretario politico si trova a provvedere i controlli degli esami di Stato.

Un saluto cordiale a tutti i cam-

eristi rovinosi, inviano para il cam-

erista del Cittadino, Carlo Di Francesco, e dopo tre anni di indefesa ed intollerante di vita, ha lasciato il segreto politico su cui erano rivolti i suoi poteri.

Gli editori di pubblici e le abitazioni furono poi tutta la giornata illuminati.

Continuano le votazioni pro e

contro la Colonia, permanente di Stato che vorrà istituirla per ricordare il lido evento.

### Da Pisino

#### La celebrazione della festa dell'Uva

PISINO, 27

Domenica scorso Pisino ha celebrato la tradizionale festa dell'uva con un apposito comitato presieduto dal Commissario del Comune, avendo predisposto per la miglior riuscita

Edifici e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA,

Dir. On. GIOVANNI MARACCHI

Red. capo resp. Ruggere Pasucci

### CALENDARIO

| 1934 - A. XII<br>SETTEMBRE | 28                    |
|----------------------------|-----------------------|
| Venerdì<br>S. Venceslao    | Tremonti<br>ore 17.55 |

#### BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bolettino meteorico del 27 Settembre 1934-XII:  
Barometro a 0, e mare ore 11: 768,0; ore 19: 768,7; Termometro confidato ore 11: 23,4; ore 19: 22,6; Umidità relativa ore 11: 72; ore 19: 80; Nubi quantità ore 14: 0-10; ore 19: 0-10; Nubi forma ore 14: -; ore 19: -; Vento direzione ore 14: WNW; ore 19: D; Vento velocità ore 11: 13; ore 19: 12; Temperatura massima 24,5; minima 18.

### BORSA DI TRIESTE

27 settembre 1934-XII

|                                 |           |
|---------------------------------|-----------|
| Rendita It. 1906 3,5 p. a.      | 87,80     |
| Prestito convertito 3,5 p. a.   | 88,33     |
| Oltre Ven.                      | 91,50     |
| Comit.                          | 96,5      |
| Crediti Italiano                | 62,0      |
| Assicuraz. Generale             | 39,99     |
| Italia Italiana                 | 54,25     |
| Infornuti                       | 20,60     |
| Riunione A. Riva. B.            | 1930-1845 |
| Adria                           | 21,-      |
| Cosulich                        | 30,-      |
| Borrelli                        | 8,50      |
| Liberia Triestina               | 10,-      |
| Istria-Trieste                  | 21,-      |
| Lloyd Triestina                 | 84,-      |
| Lusina                          | 97,-      |
| Navigatione Martinoli-M         | 60,-      |
| Trieporick                      | 95,-      |
| Ampeles                         | 100,-     |
| Cantieri R. A.                  | 16,-      |
| Cemento Isopus                  | 8,-       |
| Cemento Spalata                 | 17,-      |
| Pilatura Riso                   | 80,-      |
| CAMBI (corsi mali informativi): |           |
| Londra 57,55; New York 11,56;   |           |
| Francia 77,05; Svizzera 381,50  |           |

### Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafo i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

| Val.  | Val. del<br>Mer. | Mer.  |
|---|------------------|-------|
| Stato di Stato garantiti                              |                  | 27-31 |
| Red. It. 3,50 p.c.                                    | 100 81,80        |       |
| Pro. convertito 3,5 p. a.                             | 100 88,27        |       |
| S. Prestito Naz. 5%                                   | 100 101,65       |       |
| Buoni Tca. 1943 4 p.c.                                | 100 101,35       |       |
| Buoni Tca. 1941, 5 p.c.                               | 100 101,45       |       |
| > 1940, 5 p.c.  | 100 101,15       |       |
| B. Tware 16-11-34 5%                                  | 100 101,-        |       |
| I.R. Serio S.T.E.T. 4 %                               | 500 520,-        |       |
| Opero Pubb. I.R. 1,40%*                               | 500 503,-        |       |
| O. Pubb. I.R. 1,40%*                                  | 500 504,50       |       |
| O. Pubb. Elser 4,50%*                                 | 500 508,-        |       |
| Cartelle Pandolfo                                     |                  |       |
| Cassa Ita. Milano 5 p.a.                              | 500 509,75       |       |
| Cassa Ita. Milano 6 p.a.                              | 500 502,-        |       |
| Monte Paschi 6 p.a.                                   | 500 498,75       |       |
| Or. Pond. Roma 6 p.a.                                 | 500 495,-        |       |
| Cr. Fond. Roma 6%                                     | 500 490,50       |       |
| Per CANFANERO:  |                  |       |
| Treno 6422 IIIA classe ore 4,10                       | 500 503,5        |       |
| Omnibus - Treno 4396 IIIA classe ore 17,30            | 500 501,-        |       |
| Edison em. 1931, 6 p.c.                               | 500 51,50        |       |
| Emilia 6 p.c.   | 500 501,-        |       |
| M. di Elettricità 6 p.a.                              | 500 514,-        |       |
| Soc. Eletro. Telef. 6 p.a.                            | 500 502,-        |       |
| Tendente del mercato dei valori a reddito fisso borsa |                  |       |

|   |            |
|---|------------|
| Oltre Venetia   | 100 81,80  |
| Red. It. 3,50 p.c.                                    | 100 88,27  |
| Pro. convertito 3,5 p. a.                             | 100 101,65 |
| S. Prestito Naz. 5%                                   | 100 101,35 |
| Buoni Tca. 1943 4 p.c.                                | 100 101,45 |
| Buoni Tca. 1941, 5 p.c.                               | 100 101,15 |
| > 1940, 5 p.c.  | 100 101,-  |
| B. Tware 16-11-34 5%                                  | 100 101,-  |
| I.R. Serio S.T.E.T. 4 %                               | 500 520,-  |
| Opero Pubb. I.R. 1,40%*                               | 500 503,-  |
| O. Pubb. I.R. 1,40%*                                  | 500 504,50 |
| O. Pubb. Elser 4,50%*                                 | 500 508,-  |
| Cartelle Pandolfo                                     |            |
| Cassa Ita. Milano 5 p.a.                              | 500 509,75 |
| Cassa Ita. Milano 6 p.a.                              | 500 502,-  |
| Monte Paschi 6 p.a.                                   | 500 498,75 |
| Or. Pond. Roma 6 p.a.                                 | 500 495,-  |
| Cr. Fond. Roma 6%                                     | 500 490,50 |
| Per CANFANERO:  |            |
| Treno 6422 IIIA classe ore 4,10                       | 500 503,5  |
| Omnibus - Treno 4396 IIIA classe ore 17,30            | 500 501,-  |
| Edison em. 1931, 6 p.c.                               | 500 51,50  |
| Emilia 6 p.c.   | 500 501,-  |
| M. di Elettricità 6 p.a.                              | 500 514,-  |
| Soc. Eletro. Telef. 6 p.a.                            | 500 502,-  |
| Tendente del mercato dei valori a reddito fisso borsa |            |

#### PARTENZE

Per TRIESTE (C. Marzo):

Treno 4392 IIa IIIA classe ore 4,10 Omniaus - Treno A 976 IIIA classe ore 7,30 Diretto Leggero - Treno 6174 IIIA classe ore 12,25 Misti - Treno 686 Ia IIIA classe ore 16,50 Diretto (1) - Treno A 978 IIa IIIA classe ore 19 - Accelerato Leggero.

Per CANFANERO:

Treno 6422 IIIA classe ore 7,50 Misti - Treno 4396 IIIA classe ore 17,30 Omniaus (3) - Treno 4394 IIIA classe ore 13,50 Omniaus (2).

(1) Vettura diretta La IIa classe ore per Trieste Cle.

(2) Si effettua solo il sabato.

(3) Non si effettua il sabato e la domenica.